

V Schema  
IL CAMMINO DOLOROSO DI MARIA  
E LA SEQUELA DEL DISCEPOLO

INTRODUZIONE

*G.* Nel nome del Padre,  
e del Figlio,  
e dello Spirito Santo.

*T.* Amen.

*G.* Ti lodiamo e ti benediciamo, Signore.

*T.* Perché all'opera della salvezza  
hai associato la Vergine Madre.

*G.* Contempliamo il tuo dolore, santa Maria.

*T.* Per seguirti nel cammino della fede.

MONIZIONE

*L.* Sorelle e fratelli,  
ci siamo riuniti per seguire  
l'itinerario doloroso che Maria compì  
in intima unione con il Redentore.  
La Chiesa guarda a lei come all'immagine perfetta  
della sequela di Cristo.  
L'esempio della Vergine  
è per noi forte e suadente  
quando la contempliamo nella sofferenza,  
che ella ha incontrato  
per aver ascoltato e vissuto con fedeltà e amore  
la Parola del Signore.  
La sua intercessione ci ottenga di vivere intensamente,  
nel cuore e nella carne,  
il mistero di Cristo crocifisso,  
sapendo che, se soffriamo con lui,  
con lui saremo anche glorificati.

CANTICO (*1 Pt 2, 21-24*)

Anche Cristo ha sofferto per voi  
e vi ha dato per primo l'esempio  
perché voi ne seguiate le orme.

Egli puro da ogni peccato,  
non aveva commesso mai colpa,

né di bocca gli uscì un inganno.  
Affrontava sereno gli insulti  
e, pur fatto uno scherno vivente,  
mai vendetta sfiorò il suo cuore.  
Nel dolore egli sempre tranquillo  
rimetteva la causa a colui  
che ci giudica tutti in giustizia.  
Sulla croce ha voluto salire  
nel suo corpo portando sul legno  
tutto il peso dei nostri peccati.  
E così, morti ad ogni peccato  
noi vivessimo per la giustizia,  
dalle piaghe di lui risanati.

#### ORAZIONE

*G.* Preghiamo.

O Dio, tu hai voluto che la vita della Vergine  
fosse segnata dal mistero del dolore,  
concedici, ti preghiamo,  
di camminare con lei sulla via della fede  
e di unire le nostre sofferenze alla passione di Cristo  
perché diventino occasione di grazia  
e strumento di salvezza.  
Per Cristo nostro Signore.

*T.* Amen.

#### I MARIA ACCOGLIE NELLA FEDE LA PROFEZIA DI SIMEONE

*E anche a te una spada trafiggerà l'anima  
(Lc 2, 35b)*

#### LETTURA EVANGELICA

*L.* Dal vangelo secondo Luca (2, 22. 25. 34-35)  
Quando venne il tempo della loro purificazione,  
secondo la legge di Mosè,  
portarono il bambino Gesù a Gerusalemme,  
per offrirlo al Signore.  
Ora a Gerusalemme  
c'era un uomo di nome Simeone,  
uomo giusto e timorato di Dio,  
che aspettava il conforto di Israele;  
lo Spirito Santo era su di lui.

Simeone li benedisse  
e parlò a Maria, sua madre:  
«Egli è qui per la rovina e la risurrezione  
di molti in Israele,  
segno di contraddizione  
perché siano svelati i pensieri di molti cuori.  
E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

*Pausa di silenzio.*

#### MEDITAZIONE

*L 1.* Sono i tempi di Erode!  
Tempi di Magi, cercatori di Dio, e di stragi d'innocenti.  
Tempi di sacerdoti increduli  
seppure esperti delle Scritture.  
Tempi in cui i miti vedono la salvezza.

*L 2.* Nel piccolo villaggio  
non segnato sulle mappe di Roma,  
nella solitudine e nella notte,  
tu avevi partorito il tuo figlio, Maria:  
un figlio che, appena nato, turba re e principi,  
segno di salvezza e di contraddizione  
per tutti e per sempre,  
un figlio che al vecchio profeta  
dona una anticipata pacificazione con la morte:  
Ora lascia che il tuo servo, Signore,  
chiuda in pace il lungo suo giorno.

*T.* Ora vedono i nostri occhi  
la salvezza preparata da Dio;  
ma a te, Vergine, una spada trafigge l'anima.

*L 1.* Rivelazione dell'amore compassionevole dell'Eterno,  
che fa appello a un cuore intenerito e commosso,  
che risponde all'amore con l'amore.

*T.* Ora vedono i nostri occhi  
la salvezza preparata da Dio;  
ma a te, Vergine, una spada trafigge l'anima.

#### ORAZIONE

*G.* O Dio, speranza degli uomini,  
che per mezzo di Simeone,  
hai predetto alla Vergine Maria  
un'ora di tenebra e di dolore,  
concedici di mantenere salda la fede  
nel tempo del dubbio e della prova.  
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

#### CANTO PROCESSIONALE

Neppur tu forse puoi dirci, o madre,  
dirci chi mai sia questo tuo figlio?  
Or la Scrittura comincia a compirsi  
e a prender forma la storia del mondo.

E te ne vai dal profeta nel tempio  
e da lui senti parole inaudite:  
ma già la croce appare sul mondo  
e a te una spada ora sanguina in cuore.

## II MARIA FUGGE IN EGITTO CON GESÙ E GIUSEPPE

*Dall'Egitto ho chiamato il mio figlio  
(Mt 2, 15)*

#### LETTURA EVANGELICA

L. Dal vangelo secondo Matteo (2, 13-15)

Un angelo del Signore  
apparve in sogno a Giuseppe e gli disse:  
«Alzati,  
prendi con te il bambino e sua madre  
e fuggi in Egitto,  
e resta là finché non ti avvertirò,  
perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo».  
Giuseppe destatosi,  
prese con sé il bambino e sua madre nella notte  
e fuggì in Egitto,  
dove rimase fino alla morte di Erode.

*Pausa di silenzio.*

#### MEDITAZIONE

L 1. Gli avvenimenti si accavallano:  
magi attraversano deserti e città  
per trovarlo;  
madri a ondate riempiono Betlemme  
di urla e di pianti per i loro figli massacrati  
nell'unico intento, da parte del re,  
di uccidere il tuo Figlio.

*L 2.* Madre, tu eri uno di noi  
quando fuggivi di notte,  
famiglia in esilio,  
sperimentando  
l'itineranza del forestiero,  
il bisogno di un luogo di riparo,  
il dolore di chi ha lasciato suo malgrado la propria casa,  
la fame di chi è partito in fretta senza portare nulla con sé.

*T.* Madre, tu lo stringi ancora  
con paura al seno,  
quando stringi ognuno di noi  
sulla strada dell'esilio.

*L 1.* E ti sento piangere con tutte le madri  
cui è stato strappato un figlio:  
qualcuno è stato ucciso ad ogni madre,  
o ha dovuto fuggire  
dalla sua casa o dal suo paese.  
E nessuno sa la ragione,  
come tu non sapevi.

*T.* E siamo ancora come te  
quando paura ti fermava  
sulla strada del ritorno:  
qualcuno v'è sempre  
che vuole uccidere -nulla è mutato-:  
qualcuno sul trono  
che parla di pace e uccide.

#### ORAZIONE

*G.* O Dio, che affidasti a Maria e a Giuseppe  
la custodia del tuo unico Figlio  
perseguitato da Erode,  
concedi a noi di difendere i nostri fratelli  
oppressi dall'ingiustizia  
o vittime della violenza.  
Per Cristo nostro Signore.

*T.* Amen.

#### CANTO PROCESSIONALE

Nemmeno tu puoi svelare, Maria,  
cosa serbavi nel puro tuo cuore.  
Ma perché Dio agisce in quel modo  
e si rivela sol quando è nascosto?  
Nato appena, dilaga la strage,  
sono innocenti che cadon per lui,  
e lui, col nome che porta, in fuga

verso il paese del primo esilio.

III  
MARIA CERCA GESÙ  
RIMASTO IN GERUSALEMME

*Tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo  
(Lc 2, 48b)*

LETTURA EVANGELICA

*L.* Dal vangelo secondo Luca (2, 41-46. 48-49)

I suoi genitori si recavano a Gerusalemme  
tutti gli anni  
per la festa della Pasqua.  
Quando egli ebbe dodici anni,  
vi salirono di nuovo secondo l'usanza;  
ma trascorsi i giorni della festa,  
mentre riprendevano la via del ritorno,  
il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme,  
senza che i genitori se ne accorgessero.  
Credendolo nella carovana,  
fecero una giornata di viaggio,  
e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti;  
non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.  
Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio,  
seduto in mezzo ai dottori,  
mentre li ascoltava e li interrogava.  
E sua madre gli disse:  
«Figlio, perché ci hai fatto così?  
Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo».  
Ed egli rispose:  
«Perché mi cercavate?  
Non sapevate che io devo occuparmi  
delle cose del Padre mio?».

*Pausa di silenzio.*

MEDITAZIONE

*L 1.* Gesù rimase a Gerusalemme  
senza che i suoi genitori se ne accorgessero.

*L 2.* Intanto voi camminavate.  
E Gesù, per Giuseppe, era ancora un fanciullo  
e stava certo con sua madre,  
nel gruppo delle donne.

Per Maria, invece, Gesù era già un uomo  
e certo stava con suo padre,  
nella carovana degli uomini.

*L 1.* Figlio, perché ci hai fatto così?  
Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo.

*T.* Anche tu crescevi nella fede, Madre,  
e non capivi.  
E solo quella volta dicesti di aver sofferto.  
Unico lamento della tua vita.

*L 1.* Come dev'essere angosciato il cuore  
di chi ha perduto un figlio,  
di chi non riesce più  
a trovare il suo Dio!

*L 2.* E conservava tutte queste cose,  
meditandole nel suo cuore.  
Ma poi sul lamento prevale lo stupore.  
Chi crede davvero si apre alla meraviglia.

*T.* Ottienici, Madre, un cuore che ascolta,  
una memoria più tenace dell'oblio,  
una ricerca che non si arrende.

#### ORAZIONE

*G.* Padre santo,  
la Vergine Madre smarrì il Figlio  
e dopo tre giorni lo ritrovò nel tempio  
intento a compiere la tua volontà:  
concedici, ti preghiamo,  
di cercare Cristo con generoso impegno  
e di scoprirlo nella tua Parola  
e nel volto dei fratelli.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

*T.* Amen.

#### CANTO PROCESSIONALE

Neppure essi compresero dunque!  
Ed egli scese con loro a Nazareth  
e come tutti egli era in paese:  
ma tu serbavi ogni cosa nel cuore.

Torniamo indietro pur noi a cercarlo:  
l'abbiamo tutti perduto da secoli  
e non piangiamo più come la Madre,  
che per tre giorni lo cerca affannosa!

IV  
MARIA INCONTRA GESÙ  
SULLA VIA DEL CALVARIO

*Se qualcuno vuol venire dietro a me  
rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.  
(Mt 16, 24)*

LETTURA EVANGELICA

*L.* Dal vangelo secondo Luca (23, 26-28)

Mentre conducevano via Gesù,  
presero un certo Simone di Cirene  
che veniva dalla campagna  
e gli misero addosso la croce  
da portare dietro a Gesù.  
Lo seguiva una gran folla di popolo  
che si battevano il petto  
e facevano lamenti su di lui.  
Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse:  
«Figlie di Gerusalemme,  
non piangete su di me,  
ma piangete su voi stesse e sui vostri figli».

*Pausa di silenzio.*

MEDITAZIONE

*L 1.* Fra la gente assiepata lungo la via  
che conduce al Calvario  
è la Madre di Gesù.  
Anche lei, come ogni anno, è salita a Gerusalemme  
per celebrare la Pasqua:  
Pasqua – ella lo sa ormai – dell’Agnello suo Figlio.

*L 2.* Gesù ne incontra lo sguardo;  
momento di comune, indicibile dolore,  
ma pure di reciproco conforto:  
entrambi sono coscienti  
di avere accettato  
il piano di salvezza del Padre  
e si incoraggiano a rimanere fedeli  
alla loro missione.

*T.* L’intesa è profonda.  
Muove allora anche la Madre  
verso il Calvario,  
perché là, dove muore il Figlio,  
nascano innumerevoli figli,  
e il luogo del Cranio  
si muti in sorgente di vita.



*L 1.* Santa Maria,  
madre di Gesù, il «segno contraddetto»,  
tu sei sorella di innumerevoli madri,  
che piangono un figlio  
umiliato, ferito, ucciso.  
Intercedi per loro,  
perché, sorrette dalla grazia,  
siano testimoni della sacralità della vita,  
vindici della sua dignità,  
educatrici di pace.

*L 2.* Leniscano con il balsamo  
di un amore coraggioso  
le piaghe aperte  
dalla violenza e dall'odio  
nel corpo, nel cuore, nell'umana convivenza;  
e, per la loro fede nel Vivente,  
dalle macerie della morte  
rinasca la fiducia nel futuro e nella vita.

*T.* A te, santa Maria,  
madre intrepida,  
trafitta dalla spada del dolore,  
la nostra lode memore e grata.

#### ORAZIONE

*G.* Padre santo,  
più del Cireneo la Madre ha condiviso  
il peso della croce del tuo Figlio,  
l'abbandono dei discepoli,  
il tradimento dell'amico.  
Suscita in noi il desiderio di seguire Cristo  
portando la nostra croce  
e di andare incontro al fratello che soffre.  
Per Cristo nostro Signore.

*T.* Amen.

#### CANTO PROCESSIONALE

Madre, tu sei ogni donna che ama,  
madre, tu sei ogni madre che piange  
un figlio ucciso, un figlio tradito.  
Sei la pietà che soccorre ogni vittima.  
Così sarai la vera immagine  
di questa Chiesa chiamata per sempre,  
perenne madre, a dare la vita  
nella pietà che conforta la terra.

V  
MARIA STA PRESSO LA CROCE DEL FIGLIO

*Donna, ecco il tuo figlio.  
Ecco la tua madre.  
(Gv 19, 26. 27)*

LETTURA EVANGELICA

*L.* Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 25-27)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre,  
la sorella di sua madre,  
Maria di Cleofa e Maria di Magdala.  
Gesù allora, vedendo la madre  
e lì accanto a lei il discepolo che egli amava  
disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio».  
Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre».

*Pausa di silenzio.*

MEDITAZIONE

*L 1.* Santa Maria,  
donna che ben conosci il patire,  
che conosci il cuore dell'uomo,  
aiutaci a comprendere che il dolore  
non è l'ultima parola:  
è invece la porta stretta dove si misura l'amore,  
dove si apprende il valore delle cose.

*L 2.* Santa Maria,  
noi non osiamo chiederti  
di essere preservati dall'amarezza;  
ti preghiamo solo che,  
nell'ora della prova,  
tu ci preservi dal pianto dei disperati.  
Rinnova per noi, Vergine del dolore,  
l'amore forte e tenero che avesti per Gesù,  
quando da mezzogiorno alle tre  
si fece buio su tutta la terra  
e tu gli rimanesti accanto nel grande buio.

*T.* Ripeti la tua presenza  
accanto alle croci dei tuoi figli:  
se ci sarai tu, Madre, la luce non tarderà a spuntare.  
Accresci il nostro coraggio,  
alimenta la lampada della speranza  
e fa' che nei momenti di buio e di tristezza  
non smettiamo di attendere Colui  
che verrà a mutare il lamento in danza  
e la veste di sacco in abito di gioia.

## ORAZIONE

G. O Dio, che nel tuo disegno d'amore  
hai disposto di compiere la passione del tuo Figlio  
nelle infinite croci degli uomini;  
fa' che noi,  
ispirandoci alla Madre rimasta presso la Croce,  
restiamo accanto ai nostri fratelli e sorelle sofferenti,  
per recare conforto, amore e speranza.  
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

## CANTO PROCESSIONALE

Ritta, discosta appena dal legno  
stava la madre assorta in silenzio,  
pareva un'ombra vestita di nero,  
neppure un gesto nel vento immobile.  
«Tutto è compiuto» egli urlò nell'arsura  
che crepitava dal corpo in fiamme:  
poi come pietra chinato il capo  
rimise al Padre il suo Spirito grande.

## VI MARIA ACCOGLIE NEL SUO GREMBO GESÙ DEPOSTO DALLA CROCE

*Allora egli andò e prese il corpo di Gesù  
(Gv 19, 38)*

## LETTURA EVANGELICA

L. Dal vangelo secondo Marco (Mc 15, 42-46)

Sopraggiunta ormai la sera,  
poiché era la Parasceve,  
Giuseppe d'Arimatea,  
membro autorevole del sinedrio,  
che aspettava anche lui il regno di Dio,  
andò coraggiosamente da Pilato  
per chiedere il corpo di Gesù.  
Pilato si meravigliò che fosse già morto  
e, chiamato il centurione,  
lo interrogò se fosse morto da tempo.

Informato dal centurione,  
concesse la salma a Giuseppe.  
Egli allora, comprato un lenzuolo,  
lo calò dalla croce.

*Pausa di silenzio.*

#### MEDITAZIONE

*L 1.* Santa Maria, Vergine della notte,  
noi t'imploriamo di starci vicino  
quando incombe il dolore e irrompe la prova  
e sovrastano la nostra esistenza  
il freddo delle delusioni  
e l'ala severa della morte.

*L 2.* Santa Maria,  
liberaci dal brivido delle tenebre.  
Tu che, nell'ora del Calvario,  
hai sperimentato l'eclissi del sole,  
stendi il tuo manto su di noi,  
perché ci sia più sopportabile  
la lunga attesa della libertà.

*T.* Alleggerisci con carezze di madre  
la sofferenza dei malati.  
Riempi di presenze amiche e discrete  
il tempo amaro di chi è solo.  
Rivolgi gli occhi tuoi misericordiosi  
a chi ha perso la fiducia nella vita.

*L 1.* Santa Maria, donna del dolore,  
non ci lasciare soli nella notte  
a gemere sulle nostre paure.  
Se, nei momenti di oscurità, sarai vicina a noi,  
e ci sussurrerai che anche tu, Vergine della speranza,  
hai atteso lo spuntare della luce,  
le sorgenti del pianto  
si disseccheranno sul nostro volto.

*T.* E sveglieremo insieme l'aurora.

#### ORAZIONE

*G.* Padre misericordioso,  
che nell'ora della prova  
hai sorretto la Madre desolata:  
donaci lo Spirito di consolazione,  
perché sappiamo consolare i fratelli  
che vivono nella solitudine  
o gemono nell'afflizione.  
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

#### CANTO PROCESSIONALE

Allora certo hai pensato all'evento:  
quando sarà consumata ogni cosa,  
ecco che tu lo rimetti nel grembo  
per partorirlo ancora, Maria.

Anche il creato in dolori di parto  
dal monte attende di nascere ancora:  
per l'obbedienza del nuovo Adamo  
e per te, Donna, che vivi di fede.

#### VII MARIA AFFIDA AL SEPOLCRO IL CORPO DI GESÙ IN ATTESA DELLA RISURREZIONE

*Se il chicco di frumento deposto nella terra muore  
produce molto frutto  
(Gv 12, 24)*

#### LETTURA EVANGELICA

L. Dal vangelo secondo Giovanni (19, 39-42)

Nicodemo, quello che in precedenza  
era andato da Gesù di notte,  
portò una mistura di mirra e di aloe  
di circa cento libbre.  
Giuseppe di Arimatea e Nicodemo  
presero allora il corpo di Gesù  
e lo avvolsero in bende  
insieme con oli aromatici,  
com'è usanza seppellire per i Giudei.  
Ora, nel luogo dove era stato crocifisso,  
vi era un giardino  
e nel giardino un sepolcro nuovo,  
nel quale nessuno era stato ancora deposto.  
Là, dunque, deposero Gesù.

*Pausa di silenzio.*

#### MEDITAZIONE

L 1. Del silenzio di Dio risuona la creazione.  
Nel silenzio più teso la Parola si è fatta carne.

Nel silenzio del sepolcro,  
l'incontro dell'amore del Padre con la vita del Figlio  
matura la nuova creazione.

*L 2.* Santa Maria,  
Vergine del silenzio e di misteriosa pace:  
addolorata, forte, fedele,  
attendi presso il sepolcro  
dove tace la Parola e giace il Santo di Dio.

*T.* Attendi vigile che dal buio scaturisca la Luce,  
dalla terra germogli la Vita.

*L 1.* Attendi l'alba del giorno senza tramonto,  
l'ora del parto dell'umanità nuova.

*L 2.* Attendi di vedere nel Figlio risorto  
il volto nuovo dell'uomo redento,  
di udire il nuovo saluto di pace,  
di cantare il nuovo canto di gloria.

*L 1.* Vergine dello Spirito, icona della Chiesa,  
implora per noi la tua fede nella Parola,  
la tua speranza nel Regno,  
il tuo amore per Dio e per l'uomo,  
quell'amore che è forte come la morte.

*L 2.* Desideriamo vegliare il futuro  
oltre ogni segnale di morte:  
rendici degni di credere con te al Vivente.

*T.* Ave, Madre e sorella di ogni uomo,  
ave, Donna del terzo giorno,  
presagio di risurrezione.

#### ORAZIONE

*G.* O Dio, Padre buono che in Maria,  
primogenita della redenzione,  
ci hai dato una madre d'immensa tenerezza,  
apri i nostri cuori alla gioia dello Spirito,  
e fa' che ad imitazione della Vergine  
impariamo a magnificarti per l'opera stupenda  
compiuta nel Cristo tuo Figlio,  
che vive e regna nei secoli dei secoli.

*T.* Amen.

#### CANTO PROCESSIONALE

Già è venuta la notte, Signore,  
ma non è scesa ancora la pace:  
questa affannosa città che mai dorme  
è sempre più disperata e deserta.

O Trinità misteriosa e beata  
noi ti lodiamo perché ci donasti  
la nuova aurora che annuncia il tuo giorno:  
Cristo, la gloria di tutto il creato.

OMELIA

*Pausa di silenzio.*

CONGEDO

MONIZIONE

*L.* Abbiamo seguito l'itinerario doloroso  
della Vergine Madre sulle orme di Gesù:  
cammino di prova,  
segnato dalla passione del Figlio;  
cammino che giunge al sepolcro,  
all'ora del sonno, del riposo e dell'attesa;  
cammino di speranza  
e di vigile preghiera;  
cammino fiducioso  
nella presenza feconda dello Spirito,  
dall'umile casa di Nazaret  
alla camera alta di Gerusalemme.  
Salutiamo la Madre di Dio e Madre nostra.

ACCLAMAZIONE

Benedetta tu, Regina dei martiri:  
associata alla passione di Cristo,  
sei divenuta nostra madre,  
segno di speranza nel nostro cammino.

*Oppure:*

Gioisci, Figlia di Sion, esulta Israele,  
rallegrati con tutto il cuore,  
figlia di Gerusalemme:  
il Signore ha revocato la condanna,  
ha disperso il nemico,  
tu non vedrai più la sventura.

PREGHIERA ALLA VERGINE MADRE

*G.* Vergine,  
presso la Croce  
sei madre di tutte le genti;

solitudine intensa  
presso il sepolcro.

In te si raccoglie la speranza di Israele,  
l'oscura attesa delle Nazioni,  
la fede della Chiesa nascente.

Tuo Figlio è disceso negli inferi  
per liberare dai lacci della morte  
gli antenati in attesa:

Adamo, Abramo, Davide,  
di cui è figlio e germoglio santo.

*T.* Tu, Madre, sai e comprendi.

*G.* Nell'aria tiepida della primavera  
vibra la terra per il Seme di Vita in essa depresso.

È giunta l'ora del nuovo parto:  
sta per nascere a vita immortale  
l'Agnello immolato,  
Pasqua eterna per tutte le genti.

*T.* Tu, Madre, credi e attendi.

*G.* Vergine dell'attesa,  
implora per noi  
la fede nel Cristo sepolto e risorto,  
immagine definitiva dell'uomo nuovo.

*T.* Amen.

---

#### BENEDIZIONE

*Se colui che presiede è un presbitero o un diacono benedice i fedeli, dicendo:*

*G.* Dio, che con la risurrezione del suo Figlio  
ha rischiarato le tenebre del mondo,  
illumini i vostri cuori con la luce della Pasqua  
e li stabilisca nella pace.

*T.* Amen.

*G.* E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio + e Spirito Santo,  
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

*T.* Amen.

---

*G.* Ci protegga santa Maria  
e ci guidi benigna nel cammino della vita.

*T.* Amen.

*L'assemblea si scioglie in silenzio.*